

# ‘Anche i dirigenti timbrino il badge’

## Passa la proposta

### Tensione: maggioranza a pezzi

di MICHELE NUCCI

- PERUGIA -

**L'IMPEGNO** che il Consiglio ha espresso nei confronti della Giunta è chiaro: d'ora in poi i dirigenti dovranno timbrare il cartellino come tutti gli altri 1.200 dipendenti comunali. Ma non è stato affatto un gioco da ragazzi votare l'ordine del giorno che aveva presentato il consigliere di Forza Italia, Carmine Camicia. Perché maggioranza e opposizione sono andati in ordine sparso, a testimoniare una sorta di «timore» nei confronti della struttura dirigenziale.

**LA CRONACA.** Il documento lunedì scorso non aveva raggiunto il quorum necessario, visto che al momento della votazione non c'era il numero legale. Così ieri la

proposta è tornata in Aula per essere soltanto rivotata. A fare «melina» prima di tutto ci ha pensato il Pd con Leonardo Miccioni, che ha cercato di riaprire la discussione. Niente da fare il vicepresidente

Lorena Pittola ha imposto il voto e dato indirettamente il «la» al centrosinistra per non votare (in prima battuta) il documento. Il numero legale però è mancato di nuovo. De Vincenzi del Misto (che ha votato a favore) ha lasciato l'aula. «Non sono qui a fare il bucciotto» ha sbottato. Pausa di cinque minuti e di nuovo appello. Ci ha provato Nilo Arcudi (Psi) a chiedere di riportare il testo in Commissione («perché ci si riferisce a un dirigente in particolare e non è affatto corretto»), ma anche il suo tentativo è andato a vuoto. Così com'è finito nel nulla l'appello di Diego Mencaroni (Pd) di convocare i capigruppo per 5 minuti. Si è cercata insomma una strada meno traumatica possibile, ma alla fine si è andati alla conta con 12 sì e 9 astensioni. Favorevoli per il Pd Bistocchi, Mencaroni,

Mirabassi, Miccioni; per Forza Italia Fronduti, Luciani, Camicia, Sorcini; per il M5S Pietrelli, Giaffreda e Rosetti; Scarponi (Ncd). Astenuti per la maggioranza Leonardi, Numerini, Gabriele Romizi, Nucciarelli, Pastorelli (FdI), Pittola (nel primo voto era favorevole); per Forza Italia Tracchegiani, Perari, Varasano. Borghesi e Vezzosi (Pd) non hanno votato pur essendo in aula, mentre Cenci e Castori sono usciti, anche se al primo voto si erano astenuti. Usciti anche Arcudi (Psi) e Bori (Pd), mentre il sindaco non era in aula.

**EVIDENTE** che ormai la maggioranza è spaccata in due tronconi, non ha una linea comune. Spesso infatti il voto in commissione o in Consiglio è molto simile a quello di ieri, sembrano quasi essersi formati due gruppi. Nel frattempo però l'indicazione c'è stata sui dirigenti. Bisognerà vedere come e quando sarà attuata, visto che la delibera del 2010 della Giunta Boccali rimase disattesa.



Finalmente questa anomalia tutta perugina è stata sanata e non ci saranno disparità



**LA RIVOLUZIONE** Passa in Consiglio comunale la proposta di far timbrare il cartellino anche ai dirigenti



Peso: 44%